

# **RASSEGNA STAMPA del 27/04/2010**

**il Giornale della Protezione Civile.it**

***RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 26-04-2010 al 27-04-2010

<b>Il Centro:</b> protezione civile, si teme lo scippo - marina marinucci.....	1
<b>Il Centro:</b> putin mette i soldi per palazzo ardinghelli - enrico nardecchia .....	2
<b>Il Centro:</b> lo stop dalle 8 alle 12 in tutta italia .....	3
<b>Il Centro:</b> vigili del fuoco, sciopero di 4 ore .....	4
<b>Il Centro:</b> roman e il suo cucciolo.....	5
<b>Corriere dell'Umbria:</b> Show in volo e il Meeting fa centro. ....	6
<b>La Gazzetta di Parma Online:</b> Lezioni di soccorso e di protezione civile .....	7
<b>La Gazzetta di Parma:</b> Collecchio, in una lapide il martirio dei partigiani .....	8
<b>La Gazzetta di Parma:</b> I martiri del Santa Donna onorati con una scultura .....	9
<b>Il Messaggero (Abruzzo):</b> Il Comune dell'Aquila ha rendicontato la quasi totalità delle somme avute a disposiz... ..	10
<b>Il Messaggero (Abruzzo):</b> L'AQUILA - Non si può stilare una graduatoria del dolore nel post terremoto, ma sì.....	11
<b>Il Messaggero (Abruzzo):</b> IL 25 aprile bis del Cavaliere, dopo quello celebrato un anno fa ad Onna fra le macer... ..	12
<b>Il Messaggero (Frosinone):</b> Un piano scattato nella notte, a Sant'Elia. Un'auto data alle fiamme e sullo sfond... ..	13
<b>Il Messaggero (Latina):</b> Si sta su questa terra una volta sola. Se c'è qualche buona azione che possa fare la... ..	14
<b>Il Messaggero (Metropolitana):</b> Quando i vigili del fuoco sono intervenuti la cabina di comando era già stata.....	15
<b>Il Messaggero (Umbria):</b> La condanna che sta vivendo questo giornalista, colpevole solo di aver raccontato in.....	16
<b>Il Messaggero (Viterbo):</b> La Cosepo - Cisterna faro, equipaggio (Dante Cima, Riccardo Anemone, Sandro .....	17
<b>La Nazione (Arezzo):</b> MOSTRA, attività didattiche e conferenze presso al sala Sant'Ignazio. P... ..	18
<b>La Nazione (Arezzo):</b> MOSTRA, attività didattiche e conferenze presso al sala Sant'Ignazio. P... ..	19
<b>La Nazione (Empoli):</b> Più forze giovani nella Protezione Civile «Grande il nostro impegno a L'Aquila».....	20
<b>La Nazione (Firenze):</b> Festa in Comune con la delegazione dei «gemelli» di Gross-Zimmern .....	21
<b>La Nazione (Firenze):</b> IRAQ, oggi. Un soldato vuol capire perché le famose armi di distruzione di massa di Sad... ..	22
<b>La Nazione (Firenze):</b> La Merkel tende la mano alla Grecia Ma Atene suona l'allarme bond.....	23
<b>La Nazione (Grosseto):</b> Incendio colposo Processo per un'ottantenne .....	24
<b>La Nazione (Livorno):</b> Protezione civile su internet .....	25
<b>La Nazione (Pisa):</b> Muore giovane volontaria di 28 anni Forse un aneurisma: oggi l'autopsia .....	26
<b>La Nazione (Prato):</b> VOLONTARI AL servizio di Prato e dintorni. La Croce d'Oro è forse la pi... ..	27
<b>La Nuova Ferrara:</b> Via Ungarelli, indagini a tappeto dopo il rogo dell'ambulanza.....	28
<b>Il Resto del Carlino (Ascoli):</b> «Andiamo a conoscere i nostri amici di penna'» .....	29
<b>Il Resto del Carlino (Bologna):</b> Berlusconi apre all'opposizione «Scriviamo insieme la storia» .....	30
<b>Il Resto del Carlino (Bologna):</b> Per il ciclo I martedì della scienza' del Quartiere Reno, stasera alle 20,45 si parl....	31
<b>Il Resto del Carlino (Imola):</b> La Sfida del cuore scalda i motori In pista e sul palco c'è Den Harrow .....	32
<b>Il Resto del Carlino (Rovigo):</b> L'Aquila, un campo sportivo e una mostra per ricordare.....	33
<b>Il Tempo:</b> Berlusconi-Putin, intesa sul nucleare "In 3 anni la prima centrale in Italia" .....	34
<b>Il Tirreno:</b> imputata per l'incendio di lividonia .....	36
<b>Il Tirreno:</b> giovedì serata della prociv-arci a puppino ci saranno anche il sindaco e la giunta.....	37
<b>Il Tirreno:</b> le risorse.....	38
<b>Il Tirreno:</b> studenti del campedelli in visita all'aquila.....	39
<b>Il Tirreno:</b> bellezza e miseria di haiti e dei caraibi .....	40
<b>Il Tirreno:</b> ritrovato eternit bruciato.....	41

*protezione civile, si teme lo scippo - marina marinucci*

- Altre

Protezione civile, si teme lo scippo

De Matteis: qui abbiamo strutture e fondi già destinati al polo logistico

L'assessore comunale Di Stefano è critico: «È assurdo che si stia lavorando per portare via dalla città un progetto già in corso d'opera»

MARINA MARINUCCI

**L'AQUILA. Esistono atti, progetti e finanziamenti che indicano L'Aquila come sede di un grande polo logistico della Protezione civile nazionale. A ricordarlo - dopo le polemiche suscitate dall'intervento dell'assessore regionale Daniela Stati decisa a puntare su Avezzano e sul suo interporto - è Giorgio De Matteis, vice presidente del consiglio regionale. «Non voglio polemizzare» dice De Matteis, in passato assessore regionale alla Protezione civile, «ma è necessario fare chiarezza».**

«C'è una logica nell'aver individuato all'Aquila, già molto prima del terremoto, alcune strutture fondamentali per la formazione di un grande polo logistico di Protezione civile per il centro Italia» afferma De Matteis. «Si tratta del centro operativo regionale Reiss Romoli, di palazzo Silone (sede della giunta regionale) e dell'aeroporto dei Parchi (Preturo). Cosicché, la scelta di posizionare qui un centro nazionale di Protezione civile appare facilmente comprensibile, anzi scontata. Basti pensare a calamità quali incendi e terremoti. L'aeroporto è fondamentale per ogni tipo di intervento e non a caso si sta prevedendo lo spostamento del casello per poter collegare meglio lo scalo di Preturo all'autostrada. Un aeroporto per il quale - già prima del terremoto - sono stati presentati progetti, peraltro già finanziati. A tutto ciò» afferma il vice presidente del consiglio regionale «si aggiunge la presenza a Coppito, a pochissima distanza dalle altre tre strutture, della Scuola della Guardia di Finanza, ora collegata direttamente con l'aeroporto dei Parchi. Così, L'Aquila è già nei fatti un centro di Protezione civile nazionale». Carte alla mano, De Matteis ripercorre le tappe «che hanno fatto del capoluogo abruzzese la sede naturale del polo logistico di riferimento per l'Italia centrale. Nel gennaio del 2004» spiega «furono stanziati 2 milioni di euro per il potenziamento dell'aeroporto prevedendo il prolungamento della pista e le relative infrastrutture. Un intervento presentato dal Comune e finanziato attraverso i Prusst». E ancora, «nel giugno del 2006 il Comune ha avuto circa 1 milione di euro per la realizzazione, sempre all'aeroporto, di un edificio ad uso della Protezione civile». E veniamo poi ai Fas. Quattro i milioni di euro previsti per il potenziamento dello scalo di Preturo, «già ampliato in occasione del G8» si legge nella scheda «per consentire l'atterraggio degli aerei con a bordo i grandi della Terra». «Nel progetto» spiega De Matteis «si fa riferimento ai lavori già eseguiti in occasione del G8 e alle potenzialità che derivano dalla vicinanza dell'Aquila a Roma e ai suoi aeroporti, nonché al ruolo che riveste attualmente lo scalo di Preturo nella ricostruzione post terremoto. Inoltre - ed è questo il passaggio più importante - la struttura, per le sue caratteristiche e per la sua posizione geografica, è destinata ad assumere sempre più importanza per i servizi e gli scopi della Protezione civile. Così, per l'aeroporto e per la realizzazione delle strutture necessarie alla Protezione civile, sono disponibili già circa 7 milioni di euro. Tutto ciò» conclude De Matteis «certifica l'esistenza di atti, progetti e finanziamenti finalizzati a un obiettivo già definito. È chiaro, quindi, che il problema di dove fare il polo logistico non si pone proprio».

Deciso anche l'intervento dell'assessore comunale alla ricostruzione **Pietro Di Stefano**. «È assurdo che l'assessore Stati stia lavorando per spostare ad Avezzano qualcosa che è già corso d'opera. Una situazione che fa tornare alla mente cose già vissute subito dopo il terremoto, quando ci fu chi tentò di portar via dall'Aquila servizi ed enti. Per tornare al polo logistico, qui esisteva già un progetto poi rafforzato da ciò che purtroppo è accaduto il 6 aprile del 2009. All'aeroporto sono stati appaltati i lavori per la realizzazione del deposito della Protezione civile. E voglio ricordare anche i tanti soldi già spesi dalla stessa Protezione civile per realizzare, in occasione del G8, la strada (tutta monitorata) che collega lo scalo alla Scuola della Finanza. L'Interporto di Avezzano è solo un centro di stoccaggio». Infine, per Di Stefano, «la prossima giornata del volontariato e della Protezione civile dovrà tenersi all'Aquila».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***putin mette i soldi per palazzo ardinghelli - enrico nardecchia***

- Altre

Putin mette i soldi per palazzo Ardinghelli

Accordo con Berlusconi: 7,2 milioni anche per rifare la chiesa di San Gregorio

Monumenti da adottare Il premier aggiorna la lista e invita l'ospite alla prima messa

ENRICO NARDECCHIA

**L'AQUILA. Energia nucleare, ma anche soldi per il settecentesco palazzo Ardinghelli di piazza Santa Maria Paganica e per la chiesa della frazione di San Gregorio (nella foto). Berlusconi e Putin hanno firmato l'intesa sulla scorta delle promesse fatte durante il G8 di luglio 2009.**

**NOVE MESI.** Una gestazione di nove mesi ha partorito il «nero su bianco». Sarà la Russia a finanziare l'intervento di restauro di palazzo Ardinghelli (che «guarda» quel che resta della chiesa di Santa Maria Paganica) e per rifare daccapo la chiesa di San Gregorio, nell'omonima frazione devastata dal terremoto. La Russia stanzierà 7,2 milioni di euro per entrambi gli interventi. L'accordo è stato siglato ieri durante l'incontro tra il premier **Silvio Berlusconi** e il primo ministro della Federazione russa **Vladimir Putin** che si è tenuto a Villa Gernetto di Lesmo (Monza-Brianza). L'accordo siglato dai due governi fa seguito agli impegni assunti durante il G8 dello scorso anno all'Aquila.

«**GESTO DI AMICIZIA**». «Una testimonianza di amicizia», così il premier italiano ha commentato l'accordo firmato col collega russo. Berlusconi ha ringraziato Putin per «la volontà di esser vicini» all'Italia dopo il terremoto del 6 aprile 2009. «Ho detto a Putin che deve ritenersi obbligato ad accettare l'invito a venire ad ascoltare la prima messa quando verrà riaperta la chiesa di San Gregorio. E lui verrà». L'incontro, presente anche il capo della Protezione civile **Guido Bertolaso**, ha rafforzato un'antica amicizia. Berlusconi pare aver ripreso in mano la «lista di nozze» dei 45 monumenti da adottare. L'accordo segue di qualche giorno l'intesa Italia-Francia per la chiesa del Suffragio (Anime Sante), e l'impegno della Spagna per il Castello cinquecentesco. Già in cassa i soldi del Kazakistan, 1,7 milioni di euro per la chiesa di San Biagio di Amiterno (in centro storico), il Giappone si occuperà di auditorium e nuovo palasport mentre la Germania è impegnata nella ricostruzione di Onna. La Regione Veneto ha confermato anche di recente l'impegno di stanziare un contributo per il restauro della chiesa di San Marco.

**L'ALTRO PROGETTO.** Per palazzo Ardinghelli, edificato dopo il catastrofico terremoto del 1703, negli anni compresi tra il 1732 e il 1743, stanno per essere avviati, come annunciato dalla Soprintendenza, alcuni lavori di carattere preliminare per un ammontare complessivo di 1,5 milioni di euro. Il palazzo, tuttavia, dopo il sisma non è stato puntellato. Sta cadendo a pezzi e rappresenta un pericolo tanto da ostacolare la riapertura di via Garibaldi. L'intervento, che si aggiunge a quello per la chiesa di San Pietro a Coppito (in centro storico), verrà realizzato grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso i fondi dell'8 per mille e del gioco del Lotto. Prima del terremoto l'immobile era stato per anni al centro di una contesa Regione-Comune. A restauro terminato, e salvo diverse determinazioni, il palazzo potrebbe essere destinato alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*lo stop dalle 8 alle 12 in tutta italia*

## LA PROTESTA

**PESCARA.** Domani dalle 8 alle 12 i vigili del fuoco si fermeranno in tutta Italia, organizzando sit-in di protesta davanti le prefetture italiane. La richiesta comune è quella di essere trattati come gli altri corpi: parità economica e stesse condizioni di sicurezza.

Allo sciopero partecipano gli iscritti pescaresi al sindacato Conapo che lamentano sette mesi di arretrati per le missioni svolte per il terremoto aquilano. Ma i ritardi riguardano anche i comandi delle altre città.

«I compensi per il terremoto dell'Aquila», ha sottolineato **Paolo Ghinelli**, segretario provinciale della Fns di Modena, «dove siamo tuttora impegnati, devono essere corrisposti addirittura dal mese di ottobre 2009. I crediti vantati dai colleghi ammontano mediamente a 700 euro».

La stessa protesta riguarderà anche il coropo aquilano che, domani allo stesso orario si troverà davanti alla prefettura dell'Aquila.

*vigili del fuoco, sciopero di 4 ore*

- Pescara

Domani sit-in in prefettura: «Corpo umiliato e straordinari non pagati»

Conti, segretario Conapo «Non abbiamo ricevuto i compensi di 7 mesi tra le macerie del sisma»

**PESCARA.** «Amati dai cittadini ma umiliati dalla stato con retribuzioni di 300 euro mensili inferiori agli altri corpi; straordinari per le emergenze non pagati, tra cui quelli per il terremoto; un trattamento pensionistico che non tiene conto dell'usura dovuta alle mansioni operative»: sono questi alcuni dei motivi per cui i vigili del fuoco che aderiscono al sindacato Conapo sciopereranno domani per quattro ore, dalle 8 alle 12. Uno sciopero nazionale a cui aderisce anche il comando di Pescara che protesterà davanti la prefettura.

«Chiederemo al prefetto di ricevere una nostra delegazione», spiega **Luigi Conti**, segretario provinciale Conapo, «di accogliere le nostre richieste e di trasmetterle al ministero dell'Interno. Lo stesso faranno nelle altre città d'Italia». Saranno circa 80, i vigili pescaresi che parteciperanno allo sciopero di domani per lamentare anche alcuni straordinari che non sono mai stati pagati: «Mancano sette mensilità, a partire dal settembre scorso, per le missioni per il terremoto. Inoltre, il servizio, sempre straordinario, che facciamo ogni anno per gli incendi boschivi ci viene puntualmente corrisposto l'anno successivo».

Ma quello indetto per domani sarà uno “sciopero bianco” perché, per legge, i vigili del fuoco devono garantire la presenza al lavoro per i servizi urgenti. Un appello, quello dei pompieri, rivolto anche ai parlamentari e ai cittadini: «Chiediamo ai parlamentari della Provincia di Pescara di attivarsi in parlamento con interrogazioni e proposte a nostro favore. Ai cittadini, vogliamo spiegare che non stiamo chiedendo alcun privilegio, ma vogliamo soltanto arrivare a una parità di trattamento, anche retributivo, con gli altri corpi dello stato».

«Ogni limite è stato superato»: così recita il volantino che i vigili del fuoco distribuiranno domani durante il sit-in di protesta. Qual è il malcontento del corpo? «Scioperiamo», prosegue ancora il segretario provinciale, «perché nonostante le attribuzioni di stima, le onorificenze, la riconoscenza dei cittadini e del governo per il nostro lavoro di ordinario soccorso e per quello straordinario nelle emergenze durante i disastri e le tragedie nazionali, i vigili del fuoco sono, tra i dipendenti pubblici, quelli peggio trattati e gli ultimi tra gli uomini in divisa, troppo spesso umiliati dal punto di vista lavorativo». In particolare, le quattro ore di stop si riferiscono a «due contratti di lavoro scaduti e non rinnovati, a retribuzioni di 300 euro mensili inferiori agli altri corpi, a carriere bloccate da anni, a un trattamento pensionistico che non tiene conto dell'usura del lavoro e agli straordinari non pagati». (p.au)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*roman e il suo cucciolo*

Oggi e domani, doppio appuntamento al Marrucino. Il dramma familiare nel testo di Reinaldo Povod

«»

Gassman come De Niro, sulla scena l'eterna sfida tra padre e figlio

**CHIETI. Dopo aver saltato due appuntamenti con il Marrucino (uno a causa di una sovrapposizione con il cartellone della lirica e l'altro per il terremoto del 6 aprile con la chiusura per controlli del teatro teatino), Alessandro Gassman riesce a salire sul palcoscenico di Chieti.**

E lo fa con una pièce, «Roman e il suo cucciolo», tratta da «Cuba & his Teddy Bear» di Reinaldo Povod, un testo contemporaneo che riscosse grande successo negli anni Ottanta a New York dove ebbe come protagonista Robert De Niro. L'umanità dei personaggi e lo stile di scrittura tagliente sono mantenuti dalla traduzione e dall'adattamento di Edoardo Erba, che con il regista ha deciso per un'ambientazione nella periferia urbana del nostro paese, all'interno di una comunità rumena nella quale convivono persone di altra radice etnica, senza però che questo tradisca lo spirito del testo originale.

Dramma familiare e allo stesso tempo sociale, «Roman e il suo cucciolo» è uno sguardo neutrale e non ideologico sul presente: la presenza degli immigrati che ha cambiato la fisionomia delle città e le stesse relazioni interpersonali.

L'impianto drammatico si sviluppa nel controverso rapporto tra un padre analfabeta e spacciatore ed il figlio, succube dell'autorità paterna, che però coltiva nascostamente, sia illusorie prospettive di vita, sia la progressiva dipendenza dall'eroina. Un maldestro socio in affari del padre, un intellettuale tossicodipendente, un altro spacciatore e la sua giovane prostituta sono gli altri personaggi che ruotano intorno alla drammatica vicenda umana di un uomo disposto a tutto pur di guadagnare denaro e garantire al figlio un futuro diverso dal suo e di un ragazzo consapevole del fatto che il padre potrà, a suo modo, amarlo ma non riuscirà mai a capirlo. Un rapporto familiare toccante, crudo, a tratti sconvolgente. Ma «Roman» non è solo una storia di degrado e di disperazione, sapendo diventare anche una commedia ricca di humour e con momenti di grande commozione. I personaggi di contorno definiscono una situazione parentale toccante e piena di incomprensioni, a tratti cruda e sconvolgente che culmina in un fatale epilogo.

**Info:** ufficio prosa tel. 0871.320007 347.3106505

*Show in volo e il Meeting fa centro.**Successo per la manifestazione all'Eleuteri.*

CASTIGLIONE DEL LAGO 26.04.2010

indietro

**Gran finale** *Si è chiuso il Meeting di primavera*

Gran finale, ieri, all'aeroporto Leopoldo Eleuteri di Castiglione del Lago, per la decima edizione del Meeting di primavera, grande raduno dell'aviazione sportiva e da diporto organizzato dall'Aeroclub Trasimeno con la collaborazione del Comune. Grazie a condizioni meteorologiche finalmente quasi ottimali, si è infatti potuto svolgere praticamente tutto il programma della manifestazione, con una fitta serie di esibizioni di volo che hanno entusiasmato i tanti visitatori affluiti nell'area dell'aviosuperficie fin dalla mattinata. Le evoluzioni di ultraleggeri e di aerei, la dimostrazione di un Canadair della Protezione civile e le esibizioni di molti elicotteri (tra i quali un 412 della Guardia di Finanza, che ha ripetuto la dimostrazione di elisoccorso già effettuata sabato) hanno tenuto con lo sguardo al cielo le migliaia di persone che hanno partecipato al raduno. Solo le mongolfiere sono dovute restare a terra, a causa del vento di tramontana che per tutta la giornata non ha mai cessato di spirare. Affollati poi gli stand del "Trasimeno air festival", la mostra mercato di velivoli e componentistica aeronautica nella quale decine e decine di espositori hanno presentato le ultime novità del settore. Particolare successo ha riscosso inoltre la fiera "Spulciando", specificamente dedicata all'usato. Il raduno, venerdì scorso, non era invero cominciato sotto i migliori auspici, poiché la pioggia aveva costretto gli aerei a rimanere a terra e alcuni espositori a rimandare l'allestimento dei propri stand. Sempre il maltempo aveva indotto alcuni piloti a posticipare il proprio arrivo all'aeroporto Eleuteri e altri purtroppo a dare forfait. E così la manifestazione aveva potuto prendere effettivamente il via con le prime dimostrazioni di volo soltanto sabato. Ieri, per fortuna, grazie al tempo buono, il Meeting di primavera si è concluso, come ha detto uno dei suoi organizzatori, con "una giornata delle grandi occasioni", regalando ai suoi visitatori un affascinante spettacolo, una vera e propria celebrazione della bellezza del volo

**Sergio Spaccapelo**



***Lezioni di soccorso e di protezione civile***

26/04/2010 -

Salute-Fitness

| Condividi!

Stampa

Invia ad un amico

L'associazione Seirs, con il patrocinio del Comune di Parma e di Forum Solidarietà, ha organizzato il 16° corso di primo soccorso e protezione civile, aperto a tutta la popolazione.

Il corso, avrà inizio mercoledì (28 aprile) alle 20.50 nei locali della Protezione civile, in via del Taglio 6. Gli incontri, che si svilupperanno con una «lezione» settimanale, hanno lo scopo di informare e preparare la popolazione ad affrontare emergenze sanitarie o di protezione civile che si possono manifestare in casa, nei luoghi di lavoro, nelle attività sportive. I docenti del corso sono volontari con competenze professionali nel campo delle emergenze sanitarie e di protezione civile: la loro esperienza permetterà a tutte le persone, indipendentemente dall'età, di apprendere e di conoscere il sistema di soccorso, valutare la gravità degli eventi, attivare correttamente il 118, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco, agire in modo semplice, corretto ed efficace.

Durante il corso viene data particolare importanza alla conoscenza dei sintomi collegati alle patologie più gravi (sospetto infarto, insufficienze respiratorie, crisi convulsive) e al riconoscimento di un arresto cardio-respiratorio.

E' noto che un intervento precoce da parte dei familiari o delle persone presenti, con una immediata attivazione del 118, una corretta valutazione e l'inizio delle prime manovre di rianimazione di base, permette un aumento della sopravvivenza della persona colpita dall'arresto cardiaco e una drastica riduzione delle conseguenze.

Le persone che parteciperanno al corso avranno la possibilità di esercitarsi con specifici manichini sulle tecniche di rianimazione per adulti e su manichini pediatrici. Di particolare importanza, sono le tematiche collegate alle emergenze di protezione civile e i comportamenti da tenere in caso di emergenze.

Spesso i singoli o le popolazioni colpite da questi eventi, non sanno come reagire o muoversi in un contesto di difficoltà. Situazioni ed emergenze che si possono verificare nel nostro territorio, ma svilupparsi, nostro malgrado, mentre ci troviamo in vacanza o in altre nazioni per ragioni di studio e di lavoro.

L'iniziativa è aperta a tutte le persone di ogni età, per chi lo desidera viene data la possibilità di proseguire in questo percorso formativo ed eventualmente richiedere di far parte del corpo Volontari dell'associazione. Ogni informazione, programma del corso, con i moduli d'iscrizione, è possibile rilevarla dal sito [www.seirs.org](http://www.seirs.org).

*Collecchio, in una lapide il martirio dei partigiani*

PROVINCIA

26-04-2010

**25 Aprile**

**Irene Montanini l'ha svelata sulle note di «Bella ciao»: «Dobbiamo essere grati a chi ha dato la vita per darci quello che abbiamo oggi»** Quando fummo nel sole e la giovinezza fioriva come il seme nella zolla sfidammo cantando l'infinito con un senso dell'Eterno e con mani colme di storia consapevoli del prezzo pagato. Sentivamo il domani sulle ferite e un sogno impalpabile di pace immenso come il profumo del pane». E questa la frase di Giuseppe Bartoli che l'amministrazione comunale di Collecchio e la sezione «Stigli» dell'Anpi locale hanno voluto incidere sulla lapide inaugurata al cimitero di Collecchio per onorare tutti i partigiani. È stata scoperta da Irene Montanini, dell'Anpi collecchiese, mentre il complesso musicale «Città di Collecchio», diretto dal maestro Roberto Fasano, intonava «Bella ciao». Momento culminante l'esecuzione dell'Inno di Mameli ascoltato in silenzio e tanta attenzione.

L'iscrizione è stata letta da Paola Bergonzi, della sezione locale dell'Anpi, destando una certa commozione fra i presenti. Vi erano le autorità civili e militari, i labari dell'Avis di Collecchio, dell'Anpi di Collecchio e dei gruppi alpini di Collecchio e Gaiano oltre a tante persone fra cui ex partigiani. «Inauguriamo questa lapide - ha detto il sindaco di Collecchio Paolo Bianchi - a ricordo di tutti i collecchiesi partigiani che durante la seconda guerra mondiale fecero una scelta che costò loro la vita. Siamo loro grati per avere fatto quella scelta e averci trasmesso dei valori importanti, scelta che ogni giorno dobbiamo fare anche noi».

Il primo cittadino ha anche ringraziato Irene Montanini, dell'Anpi, a cui va il merito di «stimolarci in più occasione per ricordare queste cose». Successivamente la Montanini, commossa, è intervenuta per dire: «Siamo grati a tutti coloro che hanno dato la vita per darci quanto abbiamo oggi».

La Montanini ha poi ricordato l'importanza di ricordare quei giorni come insegnamento per il futuro per concludere dicendo che «l'amministrazione ha recepito appieno il messaggio». Davanti alla lapide, posta nella prima arcata del cimitero a poca distanza dal cippo degli alpini deceduti, è stata posta una corona d'alloro da parte di due esponenti della protezione civile degli alpini.

**Gianfranco Carletti Cerimonia** Due momenti dell'appuntamento svoltosi a Collecchio.

*I martiri del Santa Donna onorati con una scultura*

PROVINCIA

26-04-2010

**A Borgotaro una targa celebra il 25° della Medaglia d'oro**

Cerimonia iniziata al mattino con la messa al cimitero, poi il corteo con banda e majorettes

La bella giornata di sole ha accompagnato la commemorazione del 25 Aprile, iniziata con la celebrazione della santa messa al cimitero. I partecipanti si sono poi trasferiti al monumento agli alpini del parco Parco Battaglione Tolmezzo, dove si è formato un corteo scortato dalla banda comunale e dalle majorettes. Erano presenti il sindaco Salvatorangelo Oppo, assessori, consiglieri, carabinieri, li vigili del fuoco, la Protezione civile, i militi dell Assistenza pubblica Borgotaro- Albareto, alpini, guardie provinciali e tante associazioni e gruppi con i labari. Nei Giardini IV Novembre è stata deposta una corona al monumento ai Caduti. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal rappresentante delle associazioni partigiane Gianpaolo Cantoni, presidente provinciale dell Associazione nazionale ex deportati. Più tardi, nel Palazzo Municipale si è svolta la commemorazione del 25° anniversario del conferimento della Medaglia d oro al Valor Militare: sono state inaugurate la targa celebrativa e la scultura realizzata da Stefano Devoti per onorare i martiri del Santa Donna. h **Borgotaro** Monumento degli alpini.

***Il Comune dell'Aquila ha rendicontato la quasi totalità delle somme avute a disposiz...*****Lunedì 26 Aprile 2010**

Chiudi

«Il Comune dell'Aquila ha rendicontato la quasi totalità delle somme avute a disposizione dalla Protezione civile» dichiara il vice sindaco, Giampaolo Arduini, rispondendo in qualche modo al commissario, Gianni Chiodi. «Da un esame effettuato dai nostri uffici - afferma - è emerso che i 105 milioni di euro avuti fino alla fine del 2009 sono stati tutti rendicontati, compresi gli oltre 40 milioni di euro ottenuti per la ricostruzione leggera e per i puntellamenti. Dopo l'arrivo della nuova struttura commissariale, sono stati rendicontati altri 8 milioni di euro per la messa in sicurezza degli edifici ed è pronta un'altra rendicontazione per 13 milioni euro. Siamo in attesa, inoltre, che ci arrivino altre somme, cosa che dovrebbe avvenire presto, grazie anche all'impegno del sindaco, nella sua veste di vice commissario». Secondo Arduini è condivisibile il richiamo di Chiodi a un puntuale e sollecito rispetto delle procedure per la gestione dei contributi: «Proprio per questo il Comune capoluogo ha le carte in regola ed è persino arrivato a pagare l'autonoma sistemazione con fondi propri, in assenza di stanziamenti. Se, con le procedure di rendicontazione, si fosse creato qualche disguido, le cose saranno messe a posto subito».

Vito Albano, invece, torna sulla proposta della cittadinanza onoraria a Guido Bertolaso: «Questa diatriba è assurda e cinica. Assurda poiché con tutto quello che abbiamo da pensare, assistere a ciò è francamente incomprensibile. Bertolaso non ha bisogno del riconoscimento onorario di cittadinanza poiché egli è già, e tale si sente, cittadino tra i cittadini dell'Aquila per aver passato qui quasi un anno della sua vita e del quale fatto specifico io provo orgoglio e non certo imbarazzo. Rilancio la richiesta di tenere all'Aquila una giornata del volontariato e della Protezione civile. Accanto a questo voglio pervicacemente che all'Aquila venga realizzato un grande centro della Protezione civile dell'Italia Centro - Sud, che abbia il suo perno operativo nell'aeroporto di Preturo».

***L'AQUILA - Non si può stilare una graduatoria del dolore nel post terremoto, ma si...***

**Lunedì 26 Aprile 2010**

Chiudi

*di CLAUDIO FAZZI*

L'AQUILA - Non si può stilare una graduatoria del dolore nel post terremoto, ma sicuramente gli anziani sono tra gli sfollati che soffrono di più. Molti vivono ancora negli alberghi della costa, "confinati" sociali in un soggiorno obbligato comune lontano dalle proprie radici. La scelta di riportare all'Aquila prima chi lavora e chi va a scuola era necessaria, ma, adesso, non bisogna abbandonare a un destino misero i "nonni" che, comunque, sono fondamentali per ricostruire l'identità della città. E, invece, l'operazione va a rilento o, addirittura, non è stata neanche avviata. «Gli anziani si ammalano e muoiono di inerzia di fronte all'impotenza» denuncia un lettore, che chiede alle Istituzioni una sensibilità diversa nei confronti di persone che hanno un unico desiderio: «Tornare nella loro città». «Vedo sempre più anziani aquilani negli ospedali di Atri e Giulianova - aggiunge -, mentre sono state date case in città a molti stranieri. Perché? Le Istituzioni non possono davvero far nulla?». È difficile vivere lontano da ciò che più si ama, dai ricordi, dalle persone care, dagli amici, dai luoghi di una vita, in una disgregazione sociale senza fine. Non è facile riportare gli anziani all'Aquila, ma è un'operazione che va fatta per non farli sentire inutili. Anche loro vogliono partecipare alla ricostruzione di una città e di un tessuto sociale, non si può continuare a tenerli al "confinamento". Come accade per una coppia di anziani in sistemazione autonoma in provincia di Viterbo, a 230 chilometri dall'Aquila, con l'abitazione principale classificata E.

Continua a

***IL 25 aprile bis del Cavaliere, dopo quello celebrato un anno fa ad Onna fra le macer...***

Lunedì 26 Aprile 2010

Chiudi

di MARIO AJELLO

IL 25 aprile bis del Cavaliere, dopo quello celebrato un anno fa ad Onna fra le macerie del terremoto abruzzese in cui spiccava il fazzoletto da partigiano che avvolgeva il collo di Berlusconi, ha come simbolo una statuetta raffigurante una fanciulla ammantata. Si vede questa figurina di marmo, del 127 dopo Cristo, poggiata nello studio del premier, mentre egli parla nella video-cassetta del suo discorso sulla festa della Liberazione come Festa della Libertà. Il significato iconografico-politico che dovrebbe trasmettere questa delicata silhouette d'arte romana è quello della serenità.

***Un piano scattato nella notte, a Sant'Elia. Un'auto data alle fiamme e sullo sfond...***

Lunedì 26 Aprile 2010

Chiudi

di STEFANO DE ANGELIS

Un piano scattato nella notte, a Sant'Elia. Un'auto data alle fiamme e sullo sfondo dell'attentato incendiario la pista di una ripicca. Almeno è questa l'ipotesi dei carabinieri, che hanno fatto scattare le manette per due giovani, i quali avrebbero agito avendo un obiettivo preciso. A bruciare, infatti, è stata l'auto in uso al convivente dell'ex compagna di uno degli arrestati, G.D.M., 38 anni. Questi si sarebbe avvalso della collaborazione di B.D.P., 21 anni. Il tutto è accaduto l'altra notte, tra l'una e le due, in una frazione nei pressi del centro del paese, sotto l'abitazione della donna. Secondo la ricostruzione degli investigatori, all'improvviso le fiamme hanno avvolto una Ford Focus sw, parcheggiata nel piazzale della palazzina. A far scattare l'allarme è stata una telefonata, fatta da un vicino che aveva notato quelle lingue di fuoco. Sul posto sono così subito giunti i carabinieri e i vigili del fuoco: questi ultimi hanno domato il rogo e bonificato l'area, ma ormai la vettura, di proprietà della ditta per cui lavora l'uomo che ne aveva la disponibilità, era già distrutta. Stando agli accertamenti, le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi: la Ford, infatti, si trovava nelle vicinanze di tre serbatoi del gas, capienza circa 1.500 litri ciascuno, che alimentano l'impianto di riscaldamento dell'edificio.

Fortunatamente, i bomboloni non sono stati interessati dall'incendio né compromessi dal forte calore emanato, altrimenti, sostengono gli investigatori, si sarebbe rischiata un'esplosione. I militari coordinati dal luogotenente Alfonso Costantino Zona, comandante della stazione dei carabinieri di Sant'Elia, e i vigili del fuoco del distaccamento di Cassino, sulla base degli elementi raccolti nel corso di sopralluoghi e verifiche, hanno subito escluso l'ipotesi accidentale privilegiando, invece, quella di un atto doloso. Le indagini, coordinate dai capitani Grimaldi e Maceroni, partite immediatamente, nella notte hanno poi portato all'arresto del 38enne, ex compagno della donna, e del 21enne. Entrambi sono stati raggiunti e bloccati dai carabinieri mentre si trovavano nelle rispettive abitazioni. Per loro, l'accusa è di incendio in concorso.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, avrebbero cosperso di benzina l'auto e appiccato il fuoco per poi darsi alla fuga dirigendosi verso Cassino. I carabinieri hanno anche rinvenuto e sottoposto a sequestro una tanica, contenente residui di benzina, per gli investigatori la stessa utilizzata per trasportare liquido infiammabile fin sotto la palazzina. Il contenitore è stato individuato e recuperato in prossimità degli argini di un fiume, dove sarebbe stato gettato.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Si sta su questa terra una volta sola. Se c'è qualche buona azione che possa fare la...***

Lunedì 26 Aprile 2010

Chiudi

«Si sta su questa terra una volta sola. Se c'è qualche buona azione che possa fare lasciatemela fare adesso, non fatemela rimandare». Queste parole sono state scritte da Francesca Colonnello, una delle due ragazze morte a 13 anni sull'isola di Ventotene. Sono state lette ieri durante la messa celebrata sull'isola per le due ragazze. A leggerle il professore Paolo Caprasecca, presente al momento della tragedia, che ha voluto così dare testimonianza di quanto profondo fosse l'animo della ragazza.

L'Arcivescovo di Gaeta, Fabio Bernardo D'Onorio, ha officiato la santa messa in ricordo delle due studentesse romane morte nel crollo. La messa è stata celebrata nella Chiesa di Santa Candida. Insieme all'Arcivescovo il parroco don Emanuele Avallone, il vice don Danam e il diacono permanente Antonio Russo. Nella chiesa erano presenti i gonfaloni del Comune di Ventotene, della Provincia di Latina e dei Vigili del Fuoco giunti sull'isola con un elicottero da Roma. Il sindaco Giuseppe Assenso ha parlato di due angeli che dall'alto ci guardano.

La Regione Lazio e il governatore Renata Polverini erano rappresentati dal consigliere Alessandra Mandarelli, la Provincia di Latina e il presidente Armando Cusani dall'assessore Silvio D'Arco. Presente una folta delegazione della protezione civile, polizia con il vice questore Paolo Di Francia, carabinieri con il capitano Michele Mancini comandante della Compagnia di Formia, il comandante della capitaneria di porto di Gaeta Ugo Foghini e i dirigenti rispettivamente del corpo nazionale dei vigili del fuoco. La chiesa era strapiena di ventotenesi e di bambini che hanno letto anche delle frasi scritte da loro e dedicate a Sara e Francesca.



***Quando i vigili del fuoco sono intervenuti la cabina di comando era già stata pesantemente...***

Lunedì 26 Aprile 2010

Chiudi

di GIULIO MANCINI

Quando i vigili del fuoco sono intervenuti la cabina di comando era già stata pesantemente danneggiata dalle fiamme. L'incendio aveva distrutto le apparecchiature e reso inservibile il ponte di gestione dell'imbarcazione.

Incendio sospetto l'altra notte nella darsena di Fiumicino. A prendere fuoco è stato un peschereccio all'ormeggio in viale di Traiano. L'allarme è scattato poco dopo le due ed i primi ad arrivare sul posto sono stati i vigili del fuoco di Ostia. Il focolaio era originato all'interno della cabina di pilotaggio, sulla sommità del peschereccio che viene utilizzato per la pesca a strascico. Com'è noto nella notte del sabato e per tutta la domenica la flotta laziale resta in banchina per il giorno di riposo.

Le fiamme hanno reso inservibile la strumentazione e provocato consistenti danni all'abitacolo del peschereccio.

I vigili del fuoco non hanno saputo precisare le cause dell'incendio e per questo è stata chiamata a intervenire una pattuglia dei carabinieri della locale stazione di Fiumicino. I militari hanno sentito a verbale l'armatore proprietario dell'imbarcazione, un uomo di 53 anni originario di Ercolano, il quale ha negato di aver mai ricevuto minacce o richieste di denaro. L'imbarcazione non risulta coperta da polizza assicurativa e una prima stima dei danni indica in oltre 20 mila euro il costo per il ripristino della sua originaria funzionalità.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***La condanna che sta vivendo questo giornalista, colpevole solo di aver raccontato in maniera...***

Lunedì 26 Aprile 2010

Chiudi

di VANNA UGOLINI

La condanna che sta vivendo questo giornalista, colpevole solo di aver raccontato in maniera più efficace quello che aveva scoperto e incontrato durante la sua professione e di aver trovato molte persone che lo stanno a sentire, è un calvario ingiusto e, soprattutto, indefinibile. La sua storia sembra una fiction di cui non è stato mai scritto il finale, invece è vita sofferente. Ed è così che la sua figura esile e la sua dolente umanità hanno messo in ombra, l'altra sera, in un teatro Morlacchi pieno come un uovo, quella del gigante Al Gore, ex vice-presidente degli Stati Uniti, premio Nobel per la pace e ora proprietario di Current tv. Gore è certamente una super-star, un uomo di grande intelligenza che si è saputo reinventare: non è diventato la caricatura delle sue vittorie e non è stato a piangersi addosso nei momenti della sconfitta. Un uomo che sta sicuramente al passo con i cambiamenti del mondo, (per lui i giornali sono ormai morti, ma forse dimentica che in quel momento sta parlando in un teatro, la forma più antica di comunicazione collettiva inventata dall'uomo, che convive con dignità e un suo ruolo insieme alla carta stampata, alla televisione, a internet). Anzi, forse, Gore è un passo avanti a quei cambiamenti: l'altra sera, però, davanti a seicento giovani e giovanissimi e ad altrettanti spettatori che sono rimasti fuori dal Morlacchi, nell'ormai solito gelo primaverile, a vedere l'incontro su un maxi-schermo, è stato soprattutto il proprietario di Current tv, che ha anche una sede in Italia e che ha mandato in onda uno speciale su Roberto Saviano di grande efficacia. Si capisce che Al Gore si è buttato in questa avventura con passione: nell'ora in cui parla le parole "Current", "Business" e "Truth" si rincorrono di continuo. Ma si capisce anche che in questo momento, quello che Al Gore è stato è soprattutto una fantastica promozione per quello che Al Gore vuole essere. E per farlo ha bisogno di nuove idee, buoni giornalisti ma anche "business". Parole alte sulla libertà di stampa e di elogio ai giornalisti italiani Michele Santoro, Milena Gabanelli, Enzo Biagi, si alternano a spot alla sua televisione e a quella che sarà. E così Gore, atletico ed elegante nel suo abito nero (con stivaloni in tinta tanto cowboy style), lancia anche una sfida agli editori italiani, rivolgendosi ai giornalisti: «Se qualcuno vi censura, portate la notizia alla mia televisione. La manderemo in onda». Slogan efficacissimi e forbiti, il cui eco, però, si attutisce davanti alle parole di Roberto Saviano. Parole tornite dalla riflessione e dallo studio, lucidate dal coraggio, messe in fila dall'intelligenza, riempite di passione dalle emozioni. «Come è possibile che mi dicano che io con i miei libri sono un fiancheggiatore della mafia?» si chiede Saviano, in apertura del suo intervento, rispondendo alle accuse di Silvio Berlusconi senza mai citarlo. «E' come dire che quando scoppia un incendio, il colpevole è quello che ha dato l'allarme e non quello che l'ha appicato». E poi le parole dell'impegno: il ricordo delle persone diffamate dopo che la mafia le aveva uccise. C'è posto per ricordare anche le parole che Paolo Borsellino disse in memoria di Giovanni Falcone, perché questo è un paese che dimentica troppo presto: «La lotta alla mafia non è solo repressione, è cambiamento culturale». Ecco le parole della riflessione e dell'esperienza: non è l'orientamento politico il metro con cui valutare le persone. «Bisogna parlare con tutti, mettere insieme la parte per bene del paese». Le parole della speranza: «Più parliamo al mondo, più ci difendiamo». Saviano parla della sua Campania umiliata dal voto di scambio ma anche delle difficoltà di vivere questo tempo confuso: «In fondo quello che accade a me credo sia quello che accade a tutti: che si sa quello che si deve fare ma tutto è lontano e indeterminato». Ed è una sofferenza «vedere questo deserto che è la politica. Solo scambio e scontro anziché un'attività che permette alla gente di stare meglio, di mettere le persone in condizione di essere libere, non chiedere favori». La chiusa, con una frase che Saviano ha incontrato lungo i suoi percorsi di studio: «La disperazione più grande per un paese è quella di credere che vivere onestamente sia inutile». L'essenziale, l'altra sera, era visibile agli occhi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Cosepo - Cisterna faro, equipaggio (Dante Cima, Riccardo Anemone, Sandro Mondelli, Vincen...***

Lunedì 26 Aprile 2010

Chiudi

di STEFANIA MANGIA

La Cosepo - Cisterna faro, equipaggio (Dante Cima, Riccardo Anemone, Sandro Mondelli, Vincenzo Mercuri e il timoniere Alessio Vittorini) che ha archiviato tante vittorie tra cui il primo Palio dei tre porti, si è aggiudicata ieri il 23° Palio marinaro dei rioni "Mare nostrum 2000" per S. Fermina. Coprendo i 600 metri di percorso acqueo, dopo ben tre virate, Azzurra 1 Pantano, Azzurra 2 Aurelia e Santa Lucia S. Liborio hanno occupato la seconda, terza e quarta posizione. Campo Oro, Pirgo, Centro Storico e S. Gordiano li hanno seguiti in classifica. Tra i femminili il primo è stato Pantano seguito da S. Liborio e Centro storico. «Con un tempo quasi estivo tutto è andato bene - ha detto Sandro Calderai di 'Mare nostrum' - suggestiva la benedizione degli equipaggi avvenuta nella chiesa del porto. Ringraziamo la Provincia e Stefano Loru dell'Associazione italiana radioamatori per la collaborazione al palio e la celebrazione della giornata Marconiana». «Grazie all'impegno delle associazioni che promuovono le tradizioni locali, come Provincia seguiamo volentieri queste iniziative che preservano la nostra memoria storica» ha aggiunto l'assessore provinciale, Rita Stella. Sponsorizzato da Banca Credito cooperativo e Fondazione Cariciv, il Palio ha visto la collaborazione delle associazioni: Rione centro storico, cantiere navale Ulisse, Lni, Sommozzatori S. Marinella, Circoli canottieri Azzurra e Civitavecchia, Associazione Cinefotografica Bfi, Surf casting Emporio della Pesca, Cosepo, Protezione civile e Cri.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***MOSTRA, attività didattiche e conferenze presso al sala Sant'Ignazio. P...***

AGENDA AREZZO pag. 18

MOSTRA, attività didattiche e conferenze presso al sala Sant'Ignazio. Proseguono gli appuntamenti dell'osservatorio sismologico di Arezzo, sede locale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, in occasione dei suoi primi nove anni di attività scientifica e divulgativa sul territorio aretino ha organizzato l'iniziativa patrocinata dal Comune di Arezzo dal titolo "La ricerca scientifica e le strategie per la riduzione del rischio sismico. Fino a venerdì prossimo tutte le mattine alle ore 10 è prevista attività didattica con i ragazzi delle scuole aretine con la presenza del personale scientifico dell'Osservatorio mentre il pomeriggio, sempre alle ore 17, sono state organizzate conferenze per illustrare i principali aspetti geofisici, storici, ingegneristici legati agli studi sul terremoto. Oggi Claudio Moroni (Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e ricercatore presso l'Università di Basilicata) presenta "Chi è causa del suo mal ...: come prevenire il danno costruendo in modo corretto".

***MOSTRA, attività didattiche e conferenze presso al sala Sant'Ignazio. P...***

AGENDA AREZZO pag. 18

MOSTRA, attività didattiche e conferenze presso al sala Sant'Ignazio. Proseguono gli appuntamenti dell'osservatorio sismologico di Arezzo, sede locale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, in occasione dei suoi primi nove anni di attività scientifica e divulgativa sul territorio aretino ha organizzato l'iniziativa patrocinata dal Comune di Arezzo dal titolo "La ricerca scientifica e le strategie per la riduzione del rischio sismico. Fino a venerdì prossimo tutte le mattine alle ore 10 è prevista attività didattica con i ragazzi delle scuole aretine con la presenza del personale scientifico dell'Osservatorio mentre il pomeriggio, sempre alle ore 17, sono state organizzate conferenze per illustrare i principali aspetti geofisici, storici, ingegneristici legati agli studi sul terremoto. Oggi Claudio Moroni (Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e ricercatore presso l'Università di Basilicata) presenta "Chi è causa del suo mal ...: come prevenire il danno costruendo in modo corretto".

***Più forze giovani nella Protezione Civile «Grande il nostro impegno a L'Aquila»***

VALDELSA pag. 9

CASTELFIORENTINO GIOVEDI' SERA L'APPUNTAMENTO PER FAR CONOSCERE IL GRUPPO

VOLONTARI Stretta è la collaborazione tra i volontari e gli altri Corpi di soccorso

CASTELFIORENTINO PIÙ FORZE giovani per la protezione civile. Adesso c'è l'occasione per stare insieme e anche, perché no, conoscere un po' più da vicino un'associazione che nell'ultimo anno si è particolarmente distinta per la sua professionalità e il suo impegno a favore della popolazione. Giovedì , alle 20.30, presso il Circolo Arci "Puppino" di via Galvani, la Protezione Civile ProCiv-Arci di Castelfiorentino organizza la prima cena "Insieme con la ProCiv", aperta a tutti i cittadini. All'iniziativa, promossa assieme al Circolo Arci, parteciperà il sindaco Giovanni Occhipinti con la sua giunta. Come ricordano gli organizzatori della serata, la ProCiv-Arci è formata interamente da volontari e opera ormai da 14 anni sul territorio comunale, svolgendo attività di Protezione Civile, tutela ambientale, attività antincendio boschivo, assicurando peraltro una presenza costante a numerose iniziative ed eventi locali. Nell'ultimo anno, in particolare, la ProCiv Arci è stata impegnata su più fronti: il sisma in Abruzzo, l'alluvione nella provincia di Pisa, l'emergenza piogge in Valdelsa, le abbondanti nevicate. Particolarmente significativa l'attività del 2009 sul versante della lotta agli incendi: ben 56 infatti gli interventi effettuati dalle squadre antincendio da giugno a settembre, numero particolarmente elevato trattandosi della Valdelsa, che ha messo a dura prova i volontari. Il 2009 ha registrato comunque una forte crescita dell'associazione: «Sono molti i ragazzi dai 16 anni in su osserva Marco Cappellini, presidente della ProCiv-Arci di Castelfiorentino che hanno fatto richiesta di entrare tra i volontari, un dato in netta controtendenza nel panorama associativo e per il quale non possiamo essere che fieri. Si tratta di giovani in gamba, che mettono il loro tempo a disposizione per il nostro paese e per la tutela del nostro territorio. Questa cena prosegue Cappellini è un'occasione di incontro per rinnovare il legame tra i volontari, ma anche un modo per conoscersi e per ringraziare tutti coloro che hanno sempre dimostrato di credere nella nostra associazione. Un ringraziamento particolare al sindaco e a tutta la giunta». Per partecipare alla cena di giovedì è possibile prenotare in anticipo, contattando il presidente Marco Cappellini (3281413869) oppure Silvia Callaioli (3391165723). Andrea Ciappi Image: 20100427/foto/2937.jpg

***Festa in Comune con la delegazione dei «gemelli» di Gross-Zimmern***

VALDARNO pag. 22

**RIGNANO**

E' ARRIVATA la scorsa settimana, a Rignano Sull'Arno, la delegazione tedesca del comune di Gross-Zimmern della provincia di Darmstadt Deiburg in Germania. Cittadina con la quale, l'amministrazione rignanese, ha siglato il gemellaggio in occasione di un precedente viaggio nel nord Europa. "Questo mese- ha commentato il Vicesindato Tommaso Cipro- sarà l'occasione per ratificare la nostra amicizia, consolidare i buoni rapporti istituzionali e soprattutto sviluppare e promuovere la reciproca conoscenza tra i giovani, le scuole, le Associazioni, lo sport e la fede religiosa dei due territori". Sabato scorso c'è stato l'evento celebrativo della firma del patto di gemellaggio tra i comuni davanti al Municipio. A Consiglio Comunale riunitosi, i rispettivi Sindaci e Presidenti dei Consigli Comunali, hanno tenuto i loro discorsi che hanno siglato, di fatto, l'avvenuta intesa. Oltre alle Autorità pubbliche presenti, la mattinata, è stata allietata dall'orchestra del Valdarno e dalla presenza di alcune classi delle scuole medie di Rignano nonché dall'associazione Aiccre Toscana. Nel seguire della giornata, la protezione Civile VAB e la Croce Rossa di Rignano, hanno effettuato delle simulazioni di pronto intervento in Piazza Aldo Moro e per l'occasione è stato possibile visitare i mezzi di pronto soccorso utilizzati. Nel pomeriggio, gli ospiti Tedeschi, hanno iniziato un viaggio attraverso il territorio Rignanese. Si tratteranno fino alla fine della settimana. Antonio Degl'Innocenti

***IRAQ, oggi. Un soldato vuol capire perché le famose armi di distruzione di massa di Sad...***

SPETTACOLI FIRENZE pag. 32

IRAQ, oggi. Un soldato vuol capire perché le famose armi di distruzione di massa di Saddam non si trovano mai. E scopre che tutta la guerra in Irak è stata giustificata da una bufala colossale. Ma per far questo, Matt Damon spara, spara, spara. E qualche volta spara. Film fracassone, montaggio da tachicardia, riprese da terremoto di quarto grado della scala Mercalli. Alla fine hai più morti che vivi. Ma anche la tua comprensione non è tra i superstiti.



***La Merkel tende la mano alla Grecia Ma Atene suona l'allarme bond***

ECONOMIA &amp; FINANZA pag. 24

Berlino: «Aiuti sì, però prima i compiti a casa». Rendimenti record al 9%  
MILANO L'USCITA della Grecia dall'euro «non è un'opzione» da prendere in considerazione. Il cancelliere tedesco Angela Merkel sembra cedere al pressing dei partners europei e lancia un segnale di distensione correggendo i falchi di Berlino che della Grecia vorrebbero sbarazzarsi. Soprattutto la Merkel cerca di spegnere la miccia della speculazione che anche ieri ha picchiato duro su Atene (i rendimenti dei bond decennali sono schizzati oltre il 9% per la prima volta dal 2001). Ma subito dopo la stessa Merkel ha frenato ancora sugli aiuti chiedendo alla Grecia un radicale impegno anti-deficit per sbloccare il piano di intervento europeo: «La Germania aiuterà la Grecia se essa adempierà a tutte le condizioni». Per essere ancora più chiaro il ministro degli esteri tedesco Guido Westerwelle ha ammonito Atene: «Deve fare prima i suoi compiti a casa con la necessaria disciplina». Il nuovo irrigidimento di Berlino ha provocato una certa irritazione fra i ministri degli esteri dell'Unione europea riuniti a Lussemburgo. Il ministro italiano Franco Frattini ha sottolineato la preoccupazione che l'incendio greco si allarghi ad altri paesi come il Portogallo: «Aiutare la Grecia non è un salvataggio ma un consolidamento dell'euro e quindi è un salvataggio di tutti noi. Deve prevalere la solidarietà; oltre che un dovere morale è una necessità». LA MERKEL ribatte: «La Germania si sente immensamente obbligata a mantenere la stabilità dell'euro. Noi daremo il nostro contributo ma serve anche il contributo della Grecia». E da Atene è arrivata subito la risposta del ministro delle finanze Papacostantinou, pronto ad annunciare nuove misure anti-deficit che sono in cantiere: «La Grecia deve tagliare drasticamente il suo deficit nei prossimi anni e controllare il debito». Ma Atene guarda con timore il 19 maggio, data di scadenza di 9 miliardi di bond. Con enormi difficoltà di accesso ad altri prestiti perché, ha detto Papacostantinou, le condizioni di mercato sono «proibitive». IL PIANO di risanamento si annuncia di lacrime e sangue. Ieri il porto del Pireo è rimasto paralizzato da uno sciopero dei marittimi mentre oggi sono annunciate agitazioni nei trasporti pubblici mentre proseguono i colloqui in corso ad Atene fra governo ellenico e i vertici del Fondo Monetario, dell'Unione Europea e della Bce. LA PRIMA valutazione arriverà all'inizio di maggio ma il presidente della Bce Jean Claude Trichet si è dichiarato ieri «fiducioso» su una rapida soluzione della crisi. Del resto gli aiuti alla Grecia sono ormai un problema di tutta l'Eurozona. Se ne sono fatti portavoce il presidente francese Sarkozy e il presidente della Commissione Ue Barroso: «Serve un'azione veloce e risoluta contro la speculazione che sta colpendo la Grecia e per assicurare la stabilità dell'euro» scrivono in una nota congiunta rilasciata dall'Eliseo. Intanto le schermaglie sull'orlo del baratro greco alimentano le incertezze dei mercati, con l'euro che è tornato ad indebolirsi scivolando sotto la soglia di 1,33 contro dollaro. Mentre Moody's ha cominciato a tagliare i rating di alcune banche greche e ha messo sotto osservazione «negativa» quelli di altre.

***Incendio colposo Processo per un'ottantenne***

CRONACA GROSSETO pag. 5

**DECISIONE**

L'ECESSIVO surriscaldamento della canna fumaria non sottoposta alla necessaria manutenzione sarebbe stato la causa dell'incendio che ha poi provocato l'inagibilità non soltanto dell'abitazione dell'imputata, ma anche di altri appartamenti dello stesso condominio. Per questo Ilia Mazzoni, 80 anni di Monte Argentario, è stata rinviata a giudizio con l'accusa di incendio colposo. I FATTI risalgono al nove dicembre del 2008 quando, secondo quanto ricostruito nel corso delle indagini, al momento dell'accensione del camino che si trova nell'abitazione dell'imputata, lo strato di fuliggine accumulato in precedenza e non rimosso come avrebbe dovuto, ha provocato il surriscaldamento della canna fumaria e l'incendio di materiale combustibile che ha danneggiato l'appartamento di Mazzoni ed altri dello stesso condominio. Al termine dell'udienza preliminare, il gup Pietro Molino ha disposto il rinvio a giudizio per incendio colposo. La prima udienza del processo è fissata al 18 novembre. In due si sono costituiti parte civile.

*Protezione civile su internet*

CECINA pag. 7

Ecco il sito dei comuni associati della Bassa Val di Cecina

CECINA PRESENTATA LA NUOVA STRUTTURA CON MOLTE INFORMAZIONI

COORDINAMENTO I volontari dei Comuni operano insieme. Nelle foto a destra il sindaco Fabio Tinti e l'assessore Michela Ghezzani

CECINA UFFICIO UNICO della Protezione Civile: l'organismo riunisce i Comuni del Coordinamento Bassa Val di Cecina (Bibbona, Casale Marittimo, Castagneto Carducci, Castellina Marittima, Cecina, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Rosignano Marittimo, Santa Luce) e il Comune di Orciano Pisano. La convenzione individua il Comune di Riparbella Ente Responsabile della Gestione Associata e sede dell'ufficio intercomunale. Alla i presentazione dell'ufficio unico erano presenti oltre al sindaco di Castagneto Carducci e Coordinatore dei Comuni Bassa Val di Cecina Fabio Tinti, il sindaco di Castellina Marittima Federico Lucchesi, l'assessore Michela Ghezzani del Comune di Cecina. «È questo il primo centro intercomunale in Italia ad aver raggruppato comuni appartenenti a due diverse province afferma il Coordinatore Fabio Tinti con questo accordo abbiamo voluto superare le divisioni dettate dalla geografia politica, optando per una scelta, altresì coraggiosa, che prediligesse le reali necessità di un territorio che vede i nostri comuni facenti parte non solo di una medesima realtà geografica e orografica, ma anche dello stesso contesto sociale». «IL CENTRO intercomunale precisa il sindaco Lucchesi una struttura impegnata a dare un supporto ai comuni affinché essi riescano a dare una risposta efficiente, veloce e coordinata in caso di evento calamitoso naturale o antropico. Tutto questo passa attraverso un costante lavoro giornaliero che coinvolge non solo gli addetti ai lavori, le associazioni di volontariato e il personale comunale». «Inoltre continua l'assessore Ghezzani i Comuni hanno il dovere di provvedere all'informazione alla popolazione sui rischi presenti nel territorio e sui comportamenti da tenere. A tal fine un sito internet dedicato è un mezzo utile e necessario». «Il Centro Intercomunale di Protezione Civile dice il responsabile Antonio Campus ha un sito internet in cui è possibile, agli operatori dotati di una password, aggiornare le news e immettere nel sistema informazioni utili sia alla popolazione sia agli operatori , volontari e tecnici comunali». Il sito offre la possibilità di iscriversi ad una newsletter attraverso la quale è possibile ricevere una mail in caso di allerta meteo. <http://www.procivbassavaldicecina.it/> Image: 20100427/foto/3830.jpg

***Muore giovane volontaria di 28 anni Forse un aneurisma: oggi l'autopsia***

PISA PROVINCIA pag. 7

CASTELFRANCO DANIELA ERA APPENA TORNATA A CASA. SI E' ACCASCIATA AL SUOLO

SOCCORSI E' stata vista cadere a terra da un ragazzo che ha dato subito l'allarme

AVEVA 28 anni, progettava il matrimonio e dedicava la vita agli altri come volontaria del soccorso. La morte ha strappato Daniela Peschiera, in una notte di aprile, all'amore e all'affetto dei genitori Marco e Luciana, dei familiari, parenti e del fidanzato Yuri, conosciuto otto anni fa alla Misericordia di Santa Croce. Daniela si era affacciata nel mondo del volontariato appena diciottenne, alla Misericordia di Castelfranco. Gli amici e i colleghi delle due Confraternite, per le quali da tempo divideva i suoi impegni, la ricordano come una ragazza dolce, perbene, educata, sempre disponibile verso il prossimo sofferente, una brava e preparata soccorritrice con diploma di livello avanzato e diversi impegni anche nella Protezione civile. Daniela, impiegata in una ditta della zona, era figlia unica. Si è sentita male poco dopo la mezzanotte tra sabato e ieri. Era passata a salutare amici e amiche alla Misericordia di Castelfranco dopo essere stata a mangiare la pizza con il fidanzato e si era avviata verso casa, in via dell'Industria, nella zona industriale del Macrolotto a Castelfranco. A poche decine di metri dalla sua abitazione deve essersi resa conto di non stare bene e ha fermato l'auto in una piazza. Appena scesa si è accasciata al suolo e non si è più ripresa. E' stata vista cadere a terra da un ragazzo che abita nelle circostanze e che ha dato subito l'allarme al 118 di Empoli. Così, quegli stessi amici e colleghi che aveva saluto appena mezzora prima sono corsi per salvarle la vita insieme al medico. Ma non c'è stato niente da fare. Forse un aneurisma cerebrale ha ucciso Daniela. Ma la certezza potrà esserci solo dopo l'autopsia che sarà effettuata stamani alla Medicina legale di Pisa. Per questo la data del funerale non è stata ancora decisa. Un paio di mesi la ventottenne di Castelfranco aveva avuto un incidente d'auto a Santa Croce; gli esami a cui era stata sottoposta erano risultati tutti negativi. La Misericordia di Castelfranco ieri ha preso parte alle celebrazioni del 25 aprile con il gonfalone listato a lutto. Al babbo e alla mamma di Daniela, ai familiari e parenti e al fidanzato Yuri le condoglianze della redazione di Santa Croce de La Nazione. gabriele nuti Image: 20100426/foto/6517.jpg

***VOLONTARI AL servizio di Prato e dintorni. La Croce d'Oro è forse la pi...***

PRATO: DOSSIER DEL LUNEDI' pag. 6

VOLONTARI AL servizio di Prato e dintorni. La Croce d'Oro è forse la più giovane associazione pratese, fondata nel 1905 in via Tintori grazie all'impegno di Zelindo Mannelli (il lavandaio) e poi trasferitasi nella piazza del Castello. Nata dalla volontà di un gruppo di operai che si prodigavano per aiutare i colleghi, la Croce d'Oro si chiamava «Società operaia antifascista» e ovviamente fu sciolta nel periodo del fascismo. Si ricostituì dopo la guerra e da allora è stato un crescendo di servizi socio-sanitari e ricreativi fino al trasferimento nel grande e bel complesso di via Egisto Niccoli. «LA CROCE d'Oro spiega Raffaele Benassi, provveditore si occupa di servizi in ambulanza per conto del 118, dimissioni, trasferimenti, servizi sociali e onoranze funebri. All'interno è presente anche il circolo della Croce d'Oro, il gruppo femminile, la protezione civile. Il volontariato è una realtà fondamentale e insostituibile della nostra società e chiunque vuol fare volontariato è il benvenuto. La sfida dei prossimi anni infatti sarà quella di reperire nuove leve ma non è facile avvicinare i giovani a fare qualcosa per il prossimo». La Croce d'Oro ha una base di 10mila soci, 300 volontari, 100 mezzi, 20 dipendenti e 9 sezioni (San Giorgio/Santa Maria a Colonica, Paperino, Vergaio, Maliseti, Montemurlo, Bagnolo, Vaiano, Montale e Tobbiana). Nel 2009 ha svolto 8360 servizi solo per conto del 118 attestandosi al primo posto fra le tre associazioni pratesi. IL CONSIGLIO è composto da Alessandro Coveri (presidente), Nicolino Lotrecchiano e Fabio Caregnato (vice-presidenti), Raffaele Benassi (provveditore), Franco Quirino (tesoriere), Riccardo Bettini (responsabile volontari), Paolo Dreoni (responsabile area medica), Daniele Bartoloni, Fabrizio Barducci, Marisa Gori de Filomeno (consiglieri). Il gruppo femminile guidato da Mara Monni conta circa 50 volontarie ed opera a favore di anziani nelle Rsa pubbliche e private, collabora al progetto Sos Anziani del Comune e svolge servizio di supporto al day hospital del reparto oncologico dell'ospedale: «Chi ha poco tempo non si scoraggi, bastano anche 4/5 ore al mese», è l'appello ai futuri, ipotetici volontari. IN VIA NICCOLI è operativo anche lo sportello sociale (0574/27.918) nato nel 1998 per migliorare la qualità della vita degli anziani: dalla consegna delle medicine a quella dei pasti caldi forniti dal Comune. Al primo piano dell'immobile è nata la pizzeria «Il beccamorto», gestita a titolo di volontariato dal reparto onoranze funebri mentre il lunedì sera c'è la tombola. Un piccolo settore è dedicato al museo storico della Croce d'Oro con preziosi cimeli fra cui il carretto per il trasporto dei malati quando le ambulanze non esistevano. Adesso sta per arrivare la 24ma festa della Croce d'Oro: sarà dal 10 giugno al 4 luglio all'ex ippodromo.

***Via Ungarelli, indagini a tappeto dopo il rogo dell'ambulanza***

Gli inquirenti alla ricerca di possibili nemici del proprietario

Proseguono le indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Ferrara per risalire ai responsabili dell'incendio provocato da un'esplosione sabato notte in via Ungarelli. Un'ambulanza acquistata recentemente da un privato è stata distrutta dalle fiamme innescate da una rudimentale bomba molotov. Gli inquirenti stanno valutando la posizione del proprietario che aspettava solo il via libera dell'azienda Usl per iniziare il lavoro. Poteva avere dei nemici.

*«Andiamo a conoscere i nostri amici di penna'»*

SAN BENEDETTO pag. 15

I RAGAZZI DELLA «MORETTI» ALL'AQUILA

Gli alunni della quarta A della scuola «Moretti» oggi in visita ai loro coetanei dell'Aquila di cui hanno ospitato un compagno

LO SLOGAN coniato dopo l'importante esperienza dagli alunni della IV A della scuola primaria Benedetto Caselli', più nota come Moretti', non ammette repliche: Quando l'accoglienza diventa amicizia'. Che significa? Occorre fare un passo indietro, lungo più di un anno per tornare al drammatico 6 aprile 2009. Quando diverse e violente scosse di terremoto mettono in ginocchio le comunità dell'alto Abruzzo e, in particolare, la città de L'Aquila: oltre 300 morti, tanti feriti e tantissimi senza tetto, considerando l'ulteriore ed impietoso bilancio del terrificante sisma: una lista infinita di edifici distrutti. Molte le famiglie costrette a lasciare la città, sistemate negli alberghi della costa abruzzese e anche marchigiana. Alcune strutture ricettive di San Benedetto accolgono i terremotati. L'Amministrazione comunale fa di tutto per diluire il giustificato disagio, organizzando anche una linea di pullman per permettere agli ospiti di tornare a L'Aquila ogniquale volta lo desiderino. Infine le scuole: dimostrano la piena solidarietà con lo slancio che le contraddistingue. Con questo indiscutibile spirito la scuola primaria Moretti' accoglie alcuni alunni. Un' accoglienza sentita e calorosa che lascia l'indelebile segno. Gli alunni della IV A non solo mantengono i contatti con il loro compagno Andrea che, dopo l'estate 2009, torna a scuola a L'Aquila. Con il benestare delle insegnanti e dei genitori istituiscono una sorta di gemellaggio epistolare con i giovani colleghi della IV E. De Amicis' de L'Aquila. Nel corso dell'anno scolastico, i 27 alunni della IV A Moretti' e i 27 alunni della IV E De Amicis' si scambiano pensieri, emozioni, foto e anche regalini. Insomma, un vero e proprio fil rouge che non poteva concludersi se non con l'abbraccio collettivo. Oggi, 27 aprile 2010, ad un anno dall'inizio del rapporto di studio e di solidarietà, gli allievi della IV A Moretti' si recheranno a L'Aquila dove incontreranno i loro amici di lettera' che saranno la loro guida nella città in parte ristrutturata e, specialmente nel centro storico, rimasta ai tempi del devastante terremoto. Toccheranno con mano una realtà che, certamente, li aiuterà a crescere'. Pasquale Bergamaschi Image: 20100427/foto/953.jpg

***Berlusconi apre all'opposizione «Scriviamo insieme la storia»***

PRIMO PIANO pag. 8

25 aprile, in tv il richiamo all'unità: «Riforme condivise»

ROMA UN APPELLO televisivo, rivolto a tutti gli italiani, nel giorno del sessantacinquesimo anniversario della Liberazione. «Scriviamo insieme una nuova, condivisa pagina della nostra storia democratica, della nostra Italia», ha detto il presidente del Consiglio, facendo proprio l'appello alla condivisione espresso anche dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano e cercando di stemperare almeno nei toni le polemiche di questi giorni, intendimento che era apparso chiaro già dalle dichiarazioni concilianti rese sabato alla Scala. Nel messaggio video trasmesso ieri dai telegiornali Berlusconi ha sottolineato la necessità di «rinnovare la seconda parte della Costituzione del 48, già in parte modificata, per definire l'architettura di uno Stato moderno più vicino al popolo, su basi federaliste, di uno Stato moderno più efficiente nell'azione di governo, più equo nell'amministrazione della giustizia veramente giusta». Da parte del premier, dunque, un richiamo all'unità e alla necessità di procedere a riforme condivise, come aveva già detto giovedì in direzione nazionale e come poco dopo chiederà in tv Gianfranco Fini in un «duetto a distanza» in cui molti hanno colto la volontà di entrambi di non esacerbare i toni del confronto. «Oggi celebriamo la Festa della Liberazione quale espressione di un sentimento nazionale unitario. In questa ricorrenza, come auspicato un anno fa a Onna (la cittadina abruzzese distrutta dal terremoto, ndr), tutto il popolo italiano ha sottolineato Berlusconi e tutte le parti politiche devono riconoscersi nel valore più grande: nella libertà. E nel nome della libertà devono confrontarsi in modo democratico per il bene di tutti, nell'interesse di tutti. Un sentimento doveroso che tutti insieme dobbiamo consolidare e rafforzare». UN RICHIAMO, quindi, a quanto avvenuto dopo la seconda guerra mondiale, quando «dopo la vittoria degli alleati sul nazifascismo, con il contributo militare, politico e morale della Resistenza, i padri costituenti seppero accantonare le differenze politiche più profonde e sancirono un compromesso fondato sull'antifascismo, che diede vita a un sistema che ha saputo prosperare e consolidarsi nella democrazia e nella libertà». Ma, sessantacinque anni, secondo Berlusconi «è ora di andare oltre quel compromesso e costruire l'Italia del futuro, sempre nel rispetto dei principi di democrazia e libertà». Un'azione riformatrice che il capo del governo dice di voler portare avanti «insieme a tutte le forze politiche che, come fecero i nostri padri costituenti, non rifiutano a priori il dialogo e hanno a cuore la libertà». Valuta in «modo positivo» l'appello di Berlusconi a riformare la Costituzione Luciano Violante, ex presidente della Camera e responsabile del Pd per la riforma dello Stato. «Se son rose, fioriranno. L'importante ha commentato è che si cominci a lavorare». E ha aggiunto: «E' necessario rispettare tre dati di fondo: l'unità d'Italia, perché il federalismo è una forma moderna di unità nazionale; la separazione dei poteri e il regime parlamentare». Molto critica l'Italia dei Valori. «Come possiamo fidarci di un capo del governo ha osservato Antonio Di Pietro che in due anni ha portato in parlamento solo leggi ad personam?». Beatrice Bertuccioli



***Per il ciclo I martedì della scienza' del Quartiere Reno, stasera alle 20,45 si parl...***

IN BREVE pag. 17

Per il ciclo I martedì della scienza' del Quartiere Reno, stasera alle 20,45 si parla di Terremoti tra sismologia e storia'. Relatore sarà Romano Camassi, dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sezione di Bologna. L'appuntamento è alla sala Falcone Borsellino, in via Battindarno 123.

***La Sfida del cuore scalda i motori In pista e sul palco c'è Den Harrow***

IMOLA pag. 7

Il cantante ed ex ospite dell'Isola nella gara di beneficenza su kart

TORNA la Sfida del cuore' e tornano i vip a correre in kart all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari. L'appuntamento è fissato per il week-end 8-9 maggio, e per lanciare la manifestazione, giunta al suo sesto anno, è stato scelto uno slogan fortemente attuale: le strade e le autostrade non sono piste'. Lo ha sottolineato in conferenza stampa l'organizzatrice storica dell'evento Deanna Zaccherini, e lo ha ribadito anche il dottor Claudio Costa che quest'anno con la sua équipe curerà il soccorso medico. Collaudatissima ormai la formula della manifestazione, con i tanti vip in gara che sfideranno i giornalisti e gli amministratori pubblici locali. Capofila dei vip' sarà il cantante Den Harrow, e non solamente perché con i suoi 10 milioni di dischi venduti e la partecipazione all'Isola dei Famosi è il più noto, ma anche perché recentemente ha ottenuto un riconoscimento dalla Regione Lombardia per aver trascorso tre mesi ad aiutare la popolazione terremotata dell'Abruzzo. Chi meglio di lui può farsi portabandiera della solidarietà per una manifestazione che in cinque anni ha già devoluto in beneficenza 50 mila euro e quest'anno destinerà i proventi della cena di gala all'autodromo di sabato 8 maggio all'Auser e all'associazione bolognese Gli amici di Luca' che sostiene il centro di riabilitazione e ricerca sul coma La casa dei risvegli'. Tornando ai vip, graditi ritorni al Ferrari' degli attori di fiction Edoardo Leo (Un medico in famiglia), Giovanni Guidelli (da Distretto di Polizia e attualmente a Venezia sul set di The tourist' con Johnny Deep e Angiolina Jolie) e Marco Bonini (Carabinieri). Esordi assoluti invece per Jonis Bashir (Un medico in famiglia) e Brando Giorni (concorrente nel 2007 di Notti sul ghiaccio). Partecipazione speciale, poi, quella dell'ex comandante dei Ris di Parma, il generale Luciano Garofano. Novità di quest'anno sarà poi la sfida in kart, sempre domenica 9, tra le forze dell'ordine locali (Finanza , Polizia, Municipale, Carabinieri). Resta da ricordare che la partecipazione alla cena di sabato 8, sarà condita' dal live di Den Harrow. Partecipare costa 35 euro, e la prenotazione obbligatoria è da fare a Radio Bruno (0542-34500). Claudio Bolognesi

***L'Aquila, un campo sportivo e una mostra per ricordare***

ROVIGO pag. 4

Ecco i progetti in cantiere dal Polesine per far rivivere la città

**CITTÀ FANTASMA** Il centro storico è ancora «zona rossa», un cantiere aperto presidiato dai militari. Nelle vie circostanti gli edifici sono stati messi in sicurezza e sono meta solo dei turisti.

**IL RUMORE CONTINUO** dei lavori in corso tra le macerie e un odore misto di ferro e polvere nell'aria. Passeggiando per le vie nel centro di L'Aquila, dopo l'immagine di devastazione, ad un anno di distanza dal terremoto che l'ha distrutta (6 aprile 2009), è questo che colpisce di più. Insieme all'assenza di voci umane che fa da cornice a questo quadro di desolazione. Mano a mano che ci si avvicina alla "zona rossa", il cuore di L'Aquila ancora coperto dalle macerie, dove è vietato l'accesso, i palazzi ancora in piedi sono circondati da impalcature di acciaio, con sostegni di legno triangolari alle finestre, che dovrebbero impedirgli di crollare. Attorno alle colonne crepate delle chiese, quelle che non si sono sgretolate, ci sono enormi elastici colorati. In piazza Duomo, solo parte della chiesa è di nuovo utilizzabile, quella al di qua del muro bianco eretto tra la prima parte della navata e l'area sotto la cupola, andata completamente distrutta. E nella basilica di Collemaggio i fedeli pregano su seggiole di plastica, delle due colonne centrali non resta che la base e un nuovo tetto di ferro e plastica sostituisce un'altra cupola crollata. E' in questa cornice che venerdì sera si è giocata la partita di rugby tra il Ferla L'Aquila e la FemiCz Rugby Rovigo, allo stadio Tommaso Fattori, una parte del quale è pure crollata. Il pubblico non era molto numeroso, ma uno degli striscioni appesi recitava: "L'Aquila e Rovigo è rugby" e prima dell'inizio della gara, in diretta tv, la presidente rodigina Susanna Vecchi ha ricevuto un mazzo di fiori dal vicesindaco aquilano in segno di riconoscenza per quello che i polesani stanno facendo per aiutare questa città. Una delegazione abruzzese è stata ospite a Rovigo in occasione della cena di beneficenza che ha lanciato la raccolta fondi "Il Polesine in mischia per L'Aquila", ma è stato solo l'inizio. «Presto organizzeremo a Rovigo una serata dedicata con le nostre realtà musicali, i Solisti Aquilani e il Coro del Gran Sasso o, in alternativa, con qualche personaggio famoso», ci spiega Luigino Scipioni, davanti alla basilica di Collemaggio. E, nemmeno a farlo apposta, mentre ne parla riceve una telefonata di Giancarlo Checchinato, tra i referenti, insieme a Davide Rossi, del progetto rodigino. «Vedete sorride c'è un'affinità particolare tra le nostre due città». Milena Furini Image: 20100427/foto/11303.jpg

***Berlusconi-Putin, intesa sul nucleare "In 3 anni la prima centrale in Italia"***

Berlusconi-Putin, intesa sul nucleare

"In 3 anni la prima centrale in Italia"

Vertice lombardo per il presidente del Consiglio e il primo ministro russo. C'è l'accordo per il nucleare. "Entro la legislatura inizieranno i lavori per l'impianto". Poi su Fini: "Per litigare bisogna essere in due, ma per divorziare basta uno".

Home Interni Esteri succ

Contenuti correlati Che botte! La fotogallery della direzione del Pdl Berlusconi-Fini, alta tensione Berlusconi-Fini, lo scontro alla direzione del Pdl Fini: "Non sono un traditore" Berlusconi: "Non l'ho mai detto" 25 aprile, Berlusconi: "Insieme scriviamo una pagina nuova" Se il Pd si divide sulla proposta di fare una grande ammucciata delle opposizioni contro Berlusconi, il segretario Bersani ottiene il via libera della Federazione di Sinistra.

Vertice italo-russo a Villa Gernetto a lesmo, nei pressi di Monza, con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il primo ministro della Federazione russa, Vladimir Putin, e una folta delegazione dei due Paesi. Nella dimora settecentesca del premier, per partecipare all'incontro, sono arrivati tra gli altri anche il ministro Maria Stella Gelmini, Paolo Bonaiuti, Guido Bertolaso, Marco Tronchetti Provera, Fulvio Conti. Nella delegazione russa: l'ambasciatore russo in Italia, Meshkov, il vice premier con delega all'Energia, Igor Secin, e il ministro dell'Energia Serghei Shmatko. Al vertice partecipa anche il Presidente del Consiglio di amministrazione della Gazprom, Miller, il vice ministro dell'Istruzione russo, Mazurenko, il vice ministro dell'Industria Dementiev, il vice ministro degli Affari esteri, Grushko, il vice capo dell'Apparato governo, Ushakov, il capo del governatorato del Presidente, Kozhin. In cima all'agenda dei colloqui la sicurezza energetica.

NUCLEARE - Nell'incontro a Villa Gernetto tra il primo ministro Russo Vladimir Putin e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è stata siglata un'intesa tra i due ministeri della ricerca scientifica per lo sviluppo dello studio nel settore della fusione nucleare. L'accordo prevede ricerche tra studiosi italiani e russi, nel settore della fusione nucleare, in base al programma Ignitur che, secondo quanto viene spiegato, può dare risultati sicuri e importanti. "Entro tre anni, ovvero nell'ambito della legislatura, partiranno i lavori per la costruzione della prima centrale nucleare in Italia". Ad annunciarlo il premier Berlusconi nella conferenza. Durante l'incontro è stato firmato un accordo di cooperazione tra Italia e Russia per lo sviluppo di una nuova centrale nucleare a Kaliningrad. "Oggi Enel ha segnato un importante accordo con un'azienda russa (Interrao) che le permetterà di allargare la sua presenza nell'ex Unione Sovietica - ha spiegato Berlusconi - ma ci sono molti altri dossier in corso d'opera, come South Stream. L'Eni sta lavorando anche su North Stream con il posizionamento di tubi a 3mila metri di profondità sotto il livello del mare e questo condotto sarà operativo fra qualche mese. Per quanto riguarda South Stream sarà altrettanto importante perché permetterà di farci arrivare gas russo qualora si registrino nuove difficoltà in Paesi di transito come l'Ucraina dove la stabilizzazione politica non è ancora tale da lasciarci tranquilli. South Stream sarà la garanzia che paesi come Bulgaria, Romania e la stessa Italia non rimarranno al freddo in grado di nuove distruzioni. I lavori per la realizzazione di South Stream dovrebbero iniziare nel primo semestre del 2012". Berlusconi ha ricordato come l'Italia dipenda dalla Russia per il 30% delle sue importazioni di gas e per il 23% di quelle di petrolio. "Continueremo nella direzione delle collaborazioni tra aziende italiane e russe, come Gazprom ed Eni - ha detto il premier - anche in Paesi extraeuropei, come l'Africa, che si stanno aprendo ad accogliere aziende che facciano attività di esplorazione. Non vorremmo lasciare che fosse la Cna ad accaparrarsi tutte le risorse". Riguardo all'interscambio fra i due Paesi, Berlusconi ha spiegato che purtroppo "a causa della crisi c'è stato un calo dei flussi tra i due Paesi del 30% ma speriamo che con la ripresa, che si sta manifestando con segnali confortanti sia in Italia che in Russia, si possa tornare ai livelli del 2008".

TERREMOTO - Il governo russo contribuirà con 7,2 milioni di euro alla ristrutturazione di Palazzo Ardinghelli e della chiesa di San Gregorio Magno a L'Aquila. Il progetto, nato dall'impegno formulato da Mosca durante il G8 in Abruzzo, fa parte di un accordo che sarà siglato durante l'incontro a Villa Gernetto, residenza del presidente del Consiglio, Silvio

***Berlusconi-Putin, intesa sul nucleare "In 3 anni la prima centrale in Italia"***

Berlusconi, tra lo stesso premier e il primo ministro della Federazione russa, Vladimir Putin.

FINI - "Per divorziare basta essere in uno". Così il premier Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa con Vladimir Putin a Villa Gernetto, replica a un giornalista che chiedeva il segreto di un "matrimonio felice" in politica. "Non ho avuto risultati particolarmente felici per i matrimoni - ha detto Berlusconi - quindi, mi astengo dal dare consigli. Però, come ho detto nei giorni scorsi, per litigare bisogna essere in due, ma per divorziare basta essere in uno". Il riferimento del premier è ovviamente alle tensioni con Fini.

[Vai alla homepage](#)

26/04/2010

*imputata per l'incendio di lividonia*

- Grosseto

A giudizio a 80 anni per la manutenzione carente della canna fumaria da cui sarebbero partite le fiamme che devastarono lo stabile

Il suo e altri cinque appartamenti rimasero gravemente danneggiati

PORTO S.STEFANO. Quella notte, era il 9 dicembre 2008, l'incendio aveva lasciato senza un tetto otto famiglie, 18 persone abitanti in via Lividonia evacuate dalle forze dell'ordine. Adesso una delle stesse abitanti del condominio è stata rinviata a giudizio per incendio colposo. L'imputata ha 80 anni.

Ilia Mazzoni è stata rinviata a giudizio: per lei il processo alla sezione distaccata di Orbetello si aprirà il 18 novembre. Deve rispondere delle presunte negligenze nella manutenzione periodica della canna fumaria del camino della propria abitazione. Secondo l'accusa, Ilia Mazzoni - che pure aveva perso tutto nell'incendio ed era rimasta leggermente ustionata - avrebbe consentito che si creasse un accumulo di fuliggine risultato decisivo nell'innescare dell'incendio. Lo avevano accertato i vigili del fuoco che insieme ai carabinieri avevano effettuato un accurato sopralluogo nell'edificio. Quattro le famiglie interessate, di cui due si sono costituite parte civile: quella di Antonio Gandolfi e quella di Luciana Loffredo (avvocato Bottoni per entrambi).

Ci sono anche altre responsabilità, secondo il pm Giuseppe Coniglio: questi aveva chiesto il giudizio anche per Salvatore Schiano, con la medesima ipotesi, ma l'uomo è nel frattempo deceduto e per lui è stato dichiarato il non doversi procedere. Le responsabilità di Schiano sarebbero connesse a quelle di Mazzoni e comunque indispensabili per capire la dinamica. Perché Schiano avrebbe utilizzato in maniera inappropriata e abusiva il locale sottotetto dell'immobile, a lui in uso, adibendolo a deposito ed effettuando un eccessivo accumulo di materiale combustibile di varia natura: anche a contatto con la canna fumaria. Stando alle conclusioni della consulenza redatta dall'ingegner Domenico De Vita dei vigili del fuoco, recepite nell'imputazione, l'accensione del camino della Mazzoni avrebbe causato un riscaldamento eccessivo della canna fumaria e ciò avrebbe causato l'innescare del materiale postovi da Schiano in aderenza. Danneggiati gli appartamenti ai civici 95, 97, 99 e 101 di via Lividonia, compresi quelli di Mazzoni e Schiano.

L'incendio era scoppiato intorno alle 15,30 di martedì 9 dicembre. Nessuno era rimasto ferito ma le operazioni di spegnimento delle fiamme - a un certo punto ben visibili sopra al tetto - erano state laboriose, anche perché occorreva scongiurare il rischio che l'incendio si propagasse alle case vicine. «Ho avuto paura - aveva detto Ilia Mazzoni, intervistata quella sera - Mio figlio era uscito da un'ora e io mi ero messa davanti al camino, dal fuoco bassissimo. Prima è andata via la luce, è rimasto acceso solo il televisore: ho visto il fumo e sono scappata».

***giovedì serata della prociv-arci a puppino ci saranno anche il sindaco e la giunta***

- Empoli

EMPOLI. Giovedì al circolo Arci “Puppino” (via Galvani) iniziativa della Prociv-Arci. Sarà presente il sindaco Occhipinti e tutta la giunta comunale. Un'occasione per stare insieme e anche, perché no, conoscere l'associazione. E' la prima cena “Insieme con la Prociv”, aperta a tutti i cittadini e a quanti desiderano saperne di più sulle attività e le finalità dell'associazione. Come hanno ricordato gli organizzatori della serata, la Prociv-Arci è formata interamente da volontari e opera ormai da 14 anni sul territorio comunale, svolgendo attività di protezione civile, tutela ambientale, attività antincendio boschivo, assicurando peraltro una presenza costante a numerose iniziative ed eventi locali, promossi dalle società sportive, dal Comune di Castelfiorentino o da altri enti pubblici.

Nell'ultimo anno, in particolare, la Prociv - Arci è stata impegnata su più fronti: il sisma in Abruzzo, l'alluvione nella provincia di Pisa, l'emergenza piogge in Valdelsa, le abbondanti nevicate che si sono avute anche a Castelfiorentino. Per partecipare alla cena di giovedì è possibile prenotare in anticipo, contattando Marco Cappellini (328 1413869) oppure Silvia Callaioli (339 1165723).

*le risorse*

- Viareggio

Le risorse a disposizione del commissario governativo ammontano oggi a 20 milioni e 460mila euro. Così suddivise.

15 milioni: dalla Protezione civile nazionale con ordinanza del presidente consiglio dei ministri 3800/2009.

2 milioni: dalla Regione Toscana

1,5 milioni: da ordinanza della presidenza del consiglio dei ministri 3834/2009.

500mila euro: dal consiglio regionale toscano.

1 milione e 450mila euro: dai gruppi parlamentari del Pd attraverso decreto del ministero dell'economia. Sono divisi in 3 annualità, dal 2009 a 2011. Il commissario è in attesa dell'erogazione.

10mila euro: dal collegio dei geometri.



***studenti del campedelli in visita all'aquila***

A MAGGIO

CASTELNUOVO. Un viaggio-studio per vedere e imparare. E' quello che dal 10 al 13 maggio gli studenti dell'istituto tecnico Campedelli faranno all'Aquila e negli altri paesi colpiti dal terremoto dello scorso anno. Allo stage - che rientra nel progetto "Costruzioni in zona sismica" attivo nella scuola dal 2003 e realizzato in collaborazione con la Regione Toscana - prenderanno parte 16 ragazzi della III geometri, accompagnati da due insegnanti e dal personale tecnico del Genio Civile di Lucca.

Il programma prevede la visita a diversi centri colpiti dal sisma, alternata a momenti di approfondimento teorici e relazioni scritte. Due giorni e mezzo densi di appuntamenti importanti. Lo stage entrerà subito nel vivo la mattina dell'11 con un primo esame dal punto di vista tecnico, dopo il quale il gruppo andrà in visita alle frazioni di Vallecupa, Ripa, Castello e Pedicciano. Il 12 breve convegno che ripercorrerà l'evento sismico dell'aprile 2009, quindi visita al centro storico dell'Aquila e ai paesi di S. Stefano di Sessanio e Castel Del Monte. Ultimo appuntamento nella mattina del 13 con il sopralluogo nei nuclei abitativi realizzati nei pressi di Onna.

P.T.

*bellezza e miseria di haiti e dei caraibi*

Stasera proiezione del film di Claudio Del Punta e raccolta di fondi per Emergency

LUCCA. Appuntamento anche stasera con gli eventi del Circolo del cinema che al cinema Italia di via S. Gemma, alle 21,30, propone il film "Haiti chère" di Claudio Del Punta, con Juan Carlos Campos, Yeraini Cuevas. La proiezione è inserita nella rassegna "Prime visioni".

Questa la trama del film (che dura 103 minuti): Jean-Baptiste e Magdalaine sono una coppia di haitiani che vive nella Repubblica Dominicana. Lavorano in una piantagione di canna da zucchero, dove sperano di poter migliorare un po' le loro condizioni di vita. Ma Magdalaine non ce la fa più e la morte del loro figlioletto per denutrizione, seguita dal tentativo di stupro subito da Magdalaine, li fa decidere di tornare ad Haiti.

I due iniziano così un viaggio che è quasi una fuga e che li metterà ulteriormente a confronto con tutte le violente contraddizioni dei Caraibi.

Vincitore del Premio Giuria dei Giovani al 60° Festival di Locarno, il film indipendente di Claudio Del Punta, scuola neorealista, attori non professionisti, è un esempio di cinema utile, da vedere e sostenere. Che mette sotto la lente una serie di problematiche esotiche evitando tentazioni exploitation, anzi, scegliendo uno stile sobrio che però non rinuncia alle didascalie e a qualche scorciatoia, probabilmente nel tentativo di rendere più narrativo un racconto che poteva essere anche solo durissima cronaca.

In occasione della proiezione del film stasera sarà anche organizzata una raccolta fondi da destinare ad un progetto di Emergency ad Haiti, colpita duramente dal terremoto. L'associazione Emergency è molto attiva ad Haiti dove si occupa di curare feriti gratuitamente.

Per ulteriori informazioni, tel. 347 7377003.

Stasera alle 21,30

***ritrovato eternit bruciato*****LA SORPRESA**

VIAREGGIO. Ieri pomeriggio nel corso del presidio organizzato dall'Assemblea 29 giugno in via Ponchielli per portare l'attenzione sul grave danno ambientale causato con l'esplosione di quella notte, sono stati rinvenuti circa 150 metri quadri di eternit bruciati in seguito ad un incendio che si è sviluppato in un capannone dismesso in via Bottego nelle settimane scorse. Coloro che si sono dati appuntamento ieri pomeriggio al presidio sono rimasti sorpresi nello scoprire l'eternit abbandonato senza che nessuno fino ad oggi abbia provveduto a rimuoverlo, vista la pericolosità per la vicinanza di abitazioni i cui residenti possono incorrere in pericoli per la salute. L'invito all'amministrazione comunale e agli organi competenti è ad intervenire con tempestività programmando la rimozione del materiale abbandonato.

R.L.